

Il caso

Cartoni, boom della raccolta in un mese 30 per cento in più

ROBERTO FUCCILLO

«S

IAMO a buon punto. Il nostro mandato scade l'11 maggio, confidiamo per quella data di avere risolto il problema». E molto ottimista il generale Franco Giannini, braccio destro del commissario Gianni De Gennaro. Certo il periodo non è proprio dei migliori, la pioggia di questi giorni tiene lontano i rischi della calura estiva, ma ferma anche i lavori nei siti, a cominciare da quello di Marigliano, dove si prevede ancora qualche giorno prima che le piazzole siano pronte, per finire con Macchia Soprana a Serre, dove i camion, col fango, non riescono a muoversi. Però Giannini prende spunto dai buoni risultati del programma di raccolta differenziata sui cartoni, svolto a Napoli da un mese a questa parte.

SEGUE A PAGINA III

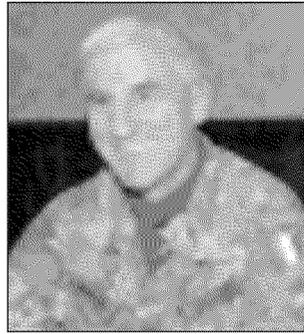
(segue dalla prima di cronaca)

ROBERTO FUCCILLO

UN PROGRAMMA attuato con la collaborazione dell'Esercito, di Asia, del Consorzio **Comieco** e dei commercianti che hanno aderito, accettando di buon grado di farsi marchiare con lo slogan dell'iniziativa: «Questo negozio non rompe le scatole, le ricicla».

Subito i dati forniti da Giannini. In un mese a Napoli sono state raccolte 1650 tonnellate di cartoni, il 30 per cento in più rispetto a un anno fa, con una media giornaliera di 70 tonnellate contro le 48,4 del febbraio 2007. Questo ha già fatto sì che il totale regionale di rifiuti indifferenziati sia sceso da 7034 a 6800 tonnellate al giorno. E l'assessore comunale Gennaro Mola vede ancora più roseo: «La sfida è arrivare a 5600». Dal canto suo **Carlo Montalbetti**, direttore generale di **Comieco**, quantifica anche le

possibili ricadute finanziarie: «Possiamo arrivare a prelevare 30mila tonnellate in un anno solo a Napoli. Equivarebbe al 15 per cento dell'intero fabbisogno regionale di carta da mandare al macero, e corrisponde a un mese in meno di necessità di discarica. Ma soprattutto, poiché paghiamo circa 90 euro a tonnellata, il rientro economico per Napoli potrebbe arrivare a 2 milioni e 700mila euro». Un ciclo peraltro aiutato anche dalla presenza in area di cartiere come le due (Cartesare e Partenope) che stanno già oggi riciclando il materiale raccolto. Aggiunge Giannini: «Bisogna entrare in un'ottica che consideri il rifiuto come una risorsa: tutto ciò che è prodotto può essere recuperato». Sarà anche per questo che Giannini si aspetta di poter dare nelle prossime ore un altro comunicato positivo, quello sul numero di Comuni in tutta la regione che hanno adottato il piano per la differenziata. Un diktat imposto a suo tempo dal decreto di nomina di De Gennaro, pena il commissariamento dei Comuni inadempienti. I termini scadono oggi, Giannini conta di tirare le somme fra stasera e do-



Il generale Giannini

GIANNINI
“La raccolta che stiamo attuando è una delle strade per risolvere il problema della spazzatura. Tutto ciò che è prodotto può essere recuperato”

MOLA
Presto ci saranno i contenitori per la carta in tutta la città. Prima isola ecologica a Ponticelli e avvio del porta a porta. Ma attenzione ai costi: la tariffa potrebbe raddoppiare

IL CASO

All'iniziativa in un mese hanno partecipato 30 mila negozi. Lo slogan: «Qui non rompiamo le scatole, le ricicliamo»

Il buon esempio della raccolta dei cartoni così il Comune può incassare tre milioni

mani. Intanto sulla campagna del cartone si spende anche Antonio Pace, presidente dell'Ascom: «Con questi risultati diventa anche più facile comunicare con i nostri assistiti e convincerli a cooperare. Sono già 30mila i negozi coinvolti, ora bisogna dare continuità».

Il cartone indica dunque la via. Ma la guida non sarà comunque agevole. Gennaro Mola lo sa. Incassata l'approvazione in Consiglio del piano, l'assessore prova a tracciare alcune scadenze. Primo: entro un mese nuovi cassonetti per strada per la raccolta della carta, con quelli bianchi attualmente in giro si copre solo il 60 per cento della città. Secondo: entro una settimana l'avvio della prima isola ecologica, a Ponticelli. Terzo: a breve l'avvio del porta a porta, inizialmente su una platea di 100mila napoletani, per poi arrivare entro un anno a oltre 600mila. Ma la sfida della differenziata richiede anche l'applicazione di politiche di premialità per chi è efficiente, sia esso esercizio commerciale o privato cittadino. Mola lo sa, anzi lo propugna. Ma sa anche che la cosa non è semplicissima. «Abbiamo i decreti — dice — che impongono la copertura dell'intero costo del servizio smaltimento a

carico dei Comuni. E poi c'è la legge che chiede il passaggio dalla tassa alla tariffa». Un quadro complesso: «Se approvassimo subito la tariffa — aggiunge Mola — i costi per le famiglie raddoppierebbero». Insomma, la leva finanziaria non può che agire in negativo, bisogna inventarsi qualcosa. «Da qui alla stipula del nuovo contratto di servizio — conclude Mola — bisognerà cercare soluzioni per evitare che la tariffa si tramuti in un'altra beffa, magari a emergenza ancora in corso, e premiare i più virtuosi con qualche forma di sconto originale: non prendetemi alla lettera, ma bisogna pensare a qualcosa tipo biglietto gratis per il cinema».

Intanto un altro assessore, quello regionale, prosegue il suo tour di assemblee con gli amministratori delle varie province sul come tornare alla gestione ordinaria dei rifiuti: Walter Ganapini sarà oggi a Benevento e domani a Caserta.

